



SEGRETERIA DI STATO
AFFARI INTERNI

**RELAZIONE AL DECRETO DELEGATO
"REVISIONE E AGGIORNAMENTO DELLA DISCIPLINA VIGENTE IN MATERIA DI
PROTEZIONE DELLE PERSONE FISICHE CON RIGUARDO AL TRATTAMENTO DEI
DATI PERSONALI DI CUI ALLA LEGGE N.171/2018"**

Eccellentissimi Capitani Reggenti,
Illustrissimi Segretari di Stato,
Onorevoli Consiglieri,

Il presente Decreto Delegato introduce modifiche alla vigente disciplina contenuta nella Legge 21 dicembre 2018 n. 171 in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Con l'entrata in vigore della Legge n. 171/2018 il nostro ordinamento si è dotato di una normativa in tema di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali in linea con il Regolamento Europeo sulla protezione dei dati. In quell'occasione il legislatore non ha previsto un'applicazione graduale della normativa, non ha neppure posticipato la decorrenza dell'applicazione della stessa rispetto alla sua entrata in vigore come invece aveva fatto il legislatore europeo. Nel contesto sammarinese quindi l'adozione della Legge n. 171/2018 ha rappresentato la base per un cambiamento che *in primis* non può che essere culturale. Tenuto conto del fatto che prima dell'emanazione di tale Legge la cultura nazionale in materia di protezione dei dati era solo in una fase embrionale, il 2019 e il 2020 sono stati anni di progressivo avvicinamento alla materia della protezione dei dati personali da parte della variegata platea di destinatari cui la stessa si rivolge.

Il presente intervento mira ad andare incontro alle numerose sollecitazioni provenienti da singoli cittadini, associazioni di categoria ed enti vari che hanno messo in evidenza, in maniera trasversale, le difficoltà pratiche nell'attuazione della normativa legata alla complessità della materia; gli stessi referenti, ribadendo la volontà e la profusione del massimo impegno nel cercare di dare piena attuazione alla normativa vigente, hanno rappresentato l'utilità che potrebbe derivare dall'adozione di protocolli operativi e linee guida di riferimento per l'applicazione pratica della disciplina della protezione dei dati personali che impatta nella quotidianità della vita della popolazione e sulla normale operatività delle imprese e della pubblica amministrazione, sollecitandone l'adozione.



SEGRETERIA DI STATO
AFFARI INTERNI

Il presente intervento normativo ha dunque la finalità di introdurre correttivi alle disposizioni vigenti capaci di facilitare l'adeguamento ai dettami della normativa e, conseguentemente, la piena attuazione degli stessi.

In tale contesto si conferma il ruolo primario dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali per la messa a regime della normativa rinforzando la funzione consultiva alla stessa attribuita. All'Autorità Garante, infatti, possono essere richiesti pareri su una pluralità di aspetti applicativi della legge; con questa funzione si vogliono creare consolidati orientamenti attuativi nei vari ambiti di applicazione della normativa privacy, facilitandone la consultazione da parte degli interessati a seguito della pubblicazione degli stessi sul sito web dell'Autorità Garante.

Di seguito si illustrano le principali modifiche apportate alla Legge n. 171/2018.

Le disposizioni dell'articolo 1 vanno a modificare la normativa previgente con riguardo alla diversa organizzazione dell'ufficio chiamato a svolgere le attività di segreteria a supporto delle funzioni dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali individuando espressamente per tale finalità personale del Dipartimento Affari Istituzionali e Giustizia mentre le disposizioni dell'articolo 11 istituiscono l'Unità Organizzativa Ufficio del Responsabile della Protezione dei Dati (Ufficio RPD) per l'intero settore pubblico allargato. L'attuazione di tale norma e quindi l'istituzione di un solo ufficio del responsabile della protezione dei dati in capo all'amministrazione mira a creare un ufficio con alta professionalità in materia riducendo i costi legati alla nomina di una pluralità di responsabili della protezione dei dati, ciascuno per il rispettivo ente di riferimento.

L'articolo 2, che dispone la sostituzione dell'articolo 58 della Legge n. 171/2018, di fatto modifica i commi 2 e 3 dello stesso articolo 58 precisando che in caso di presentazione di reclamo, l'Autorità Garante svolge i propri compiti senza spese; sono previsti eventuali diritti di pratica ai sensi dell'articolo 46 della Legge n. 160/2011, recentemente aggiornato.

Con l'articolo 3 vengono attribuiti ulteriori compiti all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali. Con il conferimento di un ulteriore potere consultivo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali rispetto a quelli già previsti si vuole mettere a disposizione di tutti i destinatari della disciplina un contributo concreto per un graduale adeguamento alle disposizioni della Legge n. 171/2018. Particolarmente importante è la disposizione riguardante le micro, le piccole e le medie imprese circa l'adozione da parte dell'Autorità Garante di linee guida di indirizzo che promuovano modalità semplificate di adempimento degli obblighi del titolare del trattamento.

REPUBBLICA DI SAN MARINO

Parva Domus - Piazza della Libertà, 2 - 47890 San Marino
segreteria.interni@gov.sm - www.interni.segreteria.sm

T +378 (0549) 882425
F +378 (0549) 885080



SEGRETERIA DI STATO
AFFARI INTERNI

La norma infine precisa i termini entro i quali l'Autorità Garante è chiamata fornire i pareri, conformandoli a quelli vigenti per il procedimento amministrativo di cui alla Legge n. 160/2011 e smi. I pareri rilasciati saranno a tutti fruibili in quanto è prevista la pubblicazione degli stessi sul sito web dell'Autorità Garante.

L'articolo 4 precisa che per l'attività ispettiva, così come prevista dalla legge originaria, l'Autorità Garante si avvalga dell'ausilio dei Corpi di Polizia sulla base di protocolli operativi.

Gli articoli 5, 6, 7 e 8 intervengono su taluni articoli del Titolo VII "Tutela dell'interessato", titolo dedicato agli strumenti che l'interessato può utilizzare per l'esercizio dei propri diritti. Le modifiche ivi previste sono di tipo procedurale andando a definire termini e riti volta per volta applicabili. L'articolo 8, in particolare, prevede la competenza del giudice amministrativo per le controversie sorte in ordine all'applicazione della Legge n. 171/2018 quando la disposizione previgente attribuiva tale competenza all'«autorità giudiziaria ordinaria».

Una modifica importante è infine prevista dall'articolo 10 del presente Decreto Delegato che dispone la sostituzione dell'articolo 73 della Legge n. 171/2018 che disciplina, a sua volta, il procedimento di applicazione delle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità Garante a seguito della violazione di talune disposizioni della Legge n. 171/2018 analiticamente indicate. La novità della nuova disposizione consiste nell'assegnazione al contravventore da parte dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali di un congruo periodo di tempo per conformarsi alle disposizioni di Legge. Nel provvedimento medesimo l'Autorità Garante indica gli interventi da attuare al fine di conformarsi alle prescrizioni medesime. L'irrogazione della sanzione avviene decorso inutilmente il termine assegnato per eseguire i necessari adeguamenti salvo che le violazioni siano di eccezionale gravità; per queste ultime violazioni, considerato anche il pericolo di reiterazione, è prevista l'applicazione immediata dei provvedimenti sanzionatori. Per facilitare ulteriormente l'attuazione delle disposizioni, per le violazioni accertate fino a tutto il primo semestre 2022, i tempi di adeguamento sono stati ulteriormente dilatati rispetto a quelli ordinari aventi, questi ultimi, una durata massima di sei mesi. Per le violazioni accertate nel 2021, infatti, viene riconosciuto un termine per l'adeguamento non inferiore alla data del 30 giugno 2022 e per le violazioni accertate nel primo semestre 2022 è fissato un termine per l'adeguamento non inferiore alla data del 31 dicembre 2022.



SEGRETERIA DI STATO
AFFARI INTERNI

Per quanto sopra espresso in merito al contenuto e alle finalità dell'intervento normativo di cui al presente decreto delegato, se ne auspica la ratifica da parte dell'On.le Consiglio Grande e Generale.

IL SEGRETARIO DI STATO

Elena Tonini